

Paola Carnevale
Presidente
del collegio sindacale



Il commento di Paola Carnevale «Soddisfazione per il risultato»

«Non posso che esprimere soddisfazione per questo importante risultato che arriva al termine di un lungo percorso». Così Paola Carnevale, presidente del

collegio sindacale. Rileva: «Ringrazio i colleghi del collegio sindacale. Un ringraziamento anche a Francesco De Angelis, Marco Delle Cese e a tutta la Regione».



Giovanni Acampora: «Un'unica e vincente sinergia»

Articolato intervento del presidente della Camera di Commercio

LA NOTA

«La Camera di Commercio Frosinone-Latina ha aderito convintamente al Consorzio unico regionale perché, attraverso la fusione dei 5 Consorzi del Lazio, si andrà oltre le singole appartenenze e verso un'unica vincente sinergia». Così Giovanni Acampora, presidente della Camera di Commercio del Basso Lazio, che sta partecipando alle assemblee di tutti gli enti consortili impegnati in questa fase ad aderire al Consorzio industriale regio-

nale unico.

Ha detto Acampora: «È un'intuizione della quale si deve dare merito alla Regione e al lavoro straordinario messo in campo dal commissario Francesco De Angelis. Come Camera di Commercio siamo presenti su ben 4 dei 5 Consorzi che formeranno il nuovo Consorzio Unico e abbiamo voluto confermare la rilevanza della fusione anche nell'ottica delle nuove ed ulteriori funzioni che il Consorzio stesso avrà. Pensiamo all'internazionalizzazione, alla digitalizzazione e all'economia del mare, ambiti di intervento strategici per il rilancio del Paese. La fusione delle Camere di Commercio di Frosinone e Latina in un'unica entità ha rappresentato una



Giovanni Acampora, Marco Delle Cese, Giovanni Betta e Guido D'Amico

svolta vincente sui territori e sono certo che quella dei Consorzi sarà altrettanto rivoluzionaria».

Evidente il ragionamento di Giovanni Acampora. Mai come in questa fase occorre ragionare in un contesto più ampio di quello provinciale. Insomma, è necessario unire le forze. Come ha fatto la Camera di Commercio del Basso Lazio, ottava in Italia per dimensioni. La direzione è la stessa del Consorzio industriale regionale unico, destinato ad avere un peso "politico" non indifferente nei tavoli economici. Peraltro Acampora da sempre ha messo in evidenza la capacità di saper ragionare in un'ottica di gioco di squadra. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assemblea I soci hanno votato all'unanimità la fusione col nuovo soggetto

Consorzio regionale unico: anche il Cosilam dice "sì"

ECONOMIA

Anche il Cosilam confluirà nel Consorzio industriale unico regionale.

L'Assemblea Generale dei Soci, infatti, che si è riunita ieri in seduta straordinaria, ha approvato all'unanimità (cosa mai accaduta in tutte le votazioni svolte) il progetto di fusione che costituirà il Consorzio Unico Regionale del Lazio. Alla seduta hanno partecipato 32 soci detentori del 89,35% delle quote sociali, con voto unanime è stato dato il via libera al progetto.

Il Consorzio Unico Regionale vedrà un ampliamento delle funzioni e potrà occuparsi, tra le altre cose, anche di promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese laziali; promozione della crescita green, nel rispetto dei requisiti della normativa ambientale; riconoscimento di incentivi alla crescita delle imprese del territorio; monitoraggio e conoscenza delle realtà imprenditoriali del territorio, tramite la mappatura analitica delle aree disponibili, comprensiva delle informazioni necessarie alle imprese ai fini delle valutazioni sulla realizzazione degli insediamenti produttivi.

L'intervento

«L'industria è cambiata e sta cambiando molto nel nostro Paese - ha affermato il Presidente del Cosilam Marco Delle Cese - In questo territorio stia-



L'assemblea dei soci del Cosilam che si è svolta ieri

mo vivendo entusiasmanti esperienze di economia circolare e stiamo muovendo passi veloci e decisi sulla strada della mobilità sostenibile. Nell'ultimo periodo abbiamo messo in campo progetti e attività fortemente innovative: la Green Valley, l'aeroporto di Aquino, il casello autostradale di Rocca-secca, l'Apea. Progetti che han-

no permesso a questo territorio di registrare un rinnovato fermento industriale, oggi dobbiamo passare allo step successivo, mettere a terra questi progetti. Fino ad oggi i Consorzi avevano solo tre strumenti per rispondere alle esigenze industriali: poche, e a volte, complesse opportunità urbanistiche; pochi, e spesso

Il presidente Delle Cese: «Saremo chiamati ad affrontare sfide per il territorio»

poco moderni, servizi offerti negli agglomerati; poche, e poco interconnesse, infrastrutture. Il Consorzio Unico ci vedrà affrontare sfide più difficili, più ambiziose e anche più stimolanti, saremo il più grande consorzio industriale d'Italia. Tutto questo lo faremo, però, con nuovi e più potenti strumenti: il più grande investimento sulla digitalizzazione degli agglomerati (20 milioni di euro); opere infrastrutturali e di complemento per 50 milioni di euro; risorse ed incentivi per la modernizzazione e i nuovi insediamenti industriali per 113 milioni di euro che lo Stato ha deciso di assegnare ai consorzi industriali. L'industria si è modernizzata e noi proviamo a modernizzare l'interlocutore istituzionale. La Regione Lazio con visione ha acceso un faro sui Consorzi industriali, grazie soprattutto al Capo di Gabinetto Albino Ruberti che ha guidato con capacità e determinazione questo percorso».

Il Presidente Delle Cese a chiusura dei lavori ha voluto ringraziare «il Consiglio di Amministrazione che ha affrontato il tema della fusione con grande spirito di collaborazione, il Collegio dei Revisori che è stato prezioso nel lavoro di costruzione del progetto stesso e il Direttore Generale e tutta la struttura che hanno mostrato capacità e competenze. A tutti loro va il mio personale ringraziamento. E, ultimo ma non per importanza, un ringraziamento lo rivolgo a tutta l'assemblea dei soci che ha colto questa grande opportunità, oggi abbiamo superato questo esame di maturità e ci siamo iscritti all'università dell'innovazione e della modernità istituzionale».

Presenti in videocollegamento anche il Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio Albino Ruberti, l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico Paolo Orneli e il Commissario Unico Francesco De Angelis. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA